

TAV. 2.38

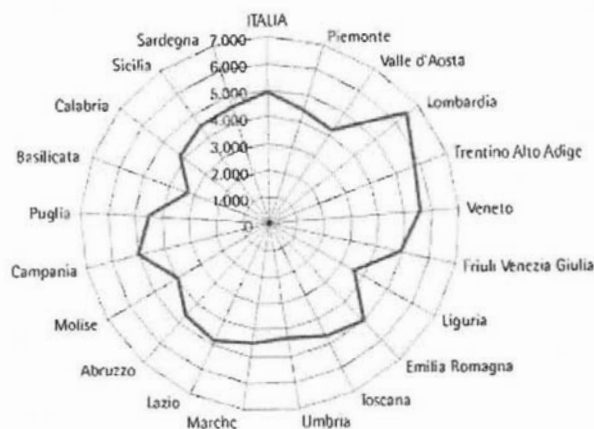
Clienti non domestici (altri usi) nel servizio di maggior tutela per tipologia e per regione nel 2012

| REGIONI               | FINO A 16,5 kW |                   | OLTRE 16,5 kW |                   | TOTALI |                   |
|-----------------------|----------------|-------------------|---------------|-------------------|--------|-------------------|
|                       | VOLUMI         | PUNTI DI PRELIEVO | VOLUMI        | PUNTI DI PRELIEVO | VOLUMI | PUNTI DI PRELIEVO |
| Valle d'Aosta         | 41             | 15                | 27            | 1                 | 68     | 16                |
| Piemonte              | 786            | 300               | 644           | 23                | 1.430  | 323               |
| Lombardia             | 1.697          | 536               | 2.213         | 63                | 3.910  | 599               |
| Trentino Alto Adige   | 271            | 86                | 280           | 10                | 551    | 96                |
| Veneto                | 873            | 296               | 927           | 28                | 1.799  | 323               |
| Friuli Venezia Giulia | 185            | 69                | 185           | 6                 | 370    | 75                |
| Liguria               | 340            | 145               | 197           | 6                 | 537    | 151               |
| Emilia Romagna        | 814            | 299               | 808           | 25                | 1.622  | 324               |
| Toscana               | 794            | 306               | 733           | 22                | 1.527  | 328               |
| Umbria                | 157            | 63                | 134           | 4                 | 290    | 67                |
| Marche                | 280            | 118               | 288           | 9                 | 569    | 127               |
| Lazio                 | 1.300          | 421               | 846           | 23                | 2.146  | 445               |
| Abruzzo               | 252            | 93                | 203           | 6                 | 455    | 99                |
| Molise                | 66             | 25                | 39            | 1                 | 105    | 27                |
| Campania              | 1.337          | 397               | 732           | 18                | 2.068  | 416               |
| Puglia                | 978            | 374               | 807           | 24                | 1.785  | 398               |
| Basilicata            | 105            | 53                | 74            | 2                 | 179    | 55                |
| Calabria              | 443            | 165               | 285           | 9                 | 728    | 174               |
| Sicilia               | 1.142          | 408               | 777           | 22                | 1.918  | 430               |
| Sardegna              | 412            | 144               | 286           | 9                 | 698    | 153               |
| ITALIA                | 12.274         | 4.314             | 10.483        | 313               | 22.757 | 4.626             |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

FIG. 2.21

Consumi medi regionali dei clienti non domestici (altri usi) serviti in maggiore tutela nel 2012



Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

La tavola 2.39, infine, illustra la ripartizione dei volumi (circa 429 GWh) e dei punti di prelievo (circa 22.000) relativi agli usi dell'energia elettrica per illuminazione pubblica. Più della metà dei punti di prelievo (56%) ricade nelle prime due classi

di consumo, che insieme acquisiscono poco meno del 10% dei volumi complessivamente venduti. Poco più di un quarto dei punti di prelievo è caratterizzata in larga misura (78%) da consumi compresi tra 20 e 500 MWh.

TAV. 2.39

Illuminazione pubblica nel servizio di maggior tutela per classe di consumo nel 2012  
Volumi in GWh; numero dei punti di prelievo in migliaia

| CLASSE DI CONSUMO | VOLUMI       | PUNTI DI PRELIEVO | CONSUMO MEDIO |
|-------------------|--------------|-------------------|---------------|
| < 5 MWh           | 16,3         | 9,0               | 1.820         |
| 5-10 MWh          | 24,5         | 3,4               | 7.246         |
| 10-15 MWh         | 24,6         | 2,0               | 12.241        |
| 15-20 MWh         | 24,5         | 1,4               | 17.284        |
| 20-50 MWh         | 119,5        | 3,8               | 31.619        |
| 50-100 MWh        | 113,4        | 1,6               | 69.657        |
| 100-500 MWh       | 101,9        | 0,7               | 154.592       |
| 500-2.000 MWh     | 4,1          | 0,0               | 1.027.329     |
| <b>TOTALE</b>     | <b>428,8</b> | <b>21,9</b>       | <b>19.625</b> |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

TAV. 2.40

Primi quindici esercenti il servizio di maggior tutela nel 2012

Volumi in GWh; quota percentuale

| RAGIONE SOCIALE               | VOLUMI        | QUOTA %     |
|-------------------------------|---------------|-------------|
| Enel Servizio Elettrico       | 59.640        | 85,4%       |
| Accea Energia                 | 3.118         | 4,5%        |
| A2A Energia                   | 2.601         | 3,7%        |
| Iren Mercato                  | 975           | 1,4%        |
| Hera Comm                     | 558           | 0,8%        |
| Trenta                        | 474           | 0,7%        |
| Azienda Energetica Etschwerke | 348           | 0,5%        |
| Acegas-Aps Service            | 261           | 0,4%        |
| Agsm Energia                  | 216           | 0,3%        |
| Vallenergie                   | 190           | 0,3%        |
| A.I.M. Energy                 | 156           | 0,2%        |
| A.E.M. Gestioni               | 95            | 0,1%        |
| Amet                          | 94            | 0,1%        |
| Umbria Energy                 | 62            | 0,1%        |
| Asm Vendita e Servizi         | 61            | 0,1%        |
| Altri esercenti               | 1.003         | 1,4%        |
| <b>TOTALE</b>                 | <b>69.850</b> | <b>100%</b> |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

Nel 2012 hanno operato nel mercato della maggior tutela 136 esercenti (imprese che nell'Anagrafica operatori dell'Autorità hanno dichiarato di svolgere l'attività di vendita di energia elettrica a clienti tutelati). Di questi hanno risposto all'Indagine annuale sui settori dell'energia elettrica e del gas 132 imprese.

Il mercato della maggior tutela si mantiene fortemente concentrato: la società Enel Servizio Elettrico resta il principale esercente con una quota di mercato pari all'85,4%; seguono Acea Energia (4,5%), A2A Energia (3,7%) e Iren Mercato (1,4%). Gli altri operatori hanno quote inferiori all'1% (Tav. 2.40)

Le operazioni societarie più rilevanti che sono avvenute nel corso del 2012 tra gli esercenti il servizio di maggior tutela sono le seguenti:

- \* a gennaio il Comune di Avio (TN) e il Comune di Vermiglio (TN) hanno ceduto l'attività di vendita a clienti tutelati dell'energia elettrica alla società Trenta; entrambe le operazioni completano l'uscita dei due Comuni dalla gestione del servizio elettrico, considerando che – come si è visto nelle pagine dedicate alla distribuzione, gli stessi Comuni hanno ceduto anche l'attività di distribuzione di energia elettrica all'impresa SET Distribuzione;
- \* si è avuto l'assestamento delle vicende societarie che hanno riguardato l'azienda municipalizzata di Sondrio e altri comuni vicini. In particolare, a febbraio l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna ha ceduto l'attività di vendita dell'energia elettrica a clienti tutelati a Sondrio Gas che dalla stessa data ha cambiato nome in Aevv Energie. Quest'ultima è l'impresa del gruppo che svolge le attività di vendita dell'energia elettrica e del gas;
- \* l'impresa Est Più (ex Newco Energia, ora denominata Est Reti Elettriche) ha ceduto in aprile l'attività di vendita dell'energia

elettrica a clienti tutelati a un'altra impresa del gruppo, denominata anch'essa Est Più, che alla fine del 2012 ha incorporato Isogas, impresa del gruppo che svolgeva le attività di acquisto e vendita all'ingrosso e al dettaglio di gas naturale ed energia elettrica. Anche qui l'operazione completa quelle avvenute nella fase di distribuzione già descritte nelle pagine dedicate a questo servizio (vedi supra).

#### Mercato libero

Nel 2012 il numero di società di vendita attive nel mercato libero è tornato a crescere, riattivando il trend di costante aumento che si era rilevato nel corso del decennio passato (Tav. 2.41). Parallelamente il volume complessivo di vendita è diminuito rispetto al 2011 di 7,4 TWh. Perciò il volume medio unitario delle vendite è diminuito di quasi 17 punti percentuali: da 996 a 829 GWh, tornando sui livelli del 2010. Il continuo accrescersi del numero di operatori e la riduzione dei volumi di vendita degli ultimi anni, causata soprattutto dalla crisi economica, ha portato il livello medio unitario delle vendite a circa la metà di quello del 2000 (1.580 GWh).

Il calo delle vendite non ha interessato in misura uniforme tutte le classi di venditori: la riduzione dei volumi ha infatti colpito gli operatori più grandi (cioè quelli con più di 10 TWh di vendite) e quelli medio piccoli (con vendite tra 0,1 e 1 TWh), che hanno visto diminuire le proprie vendite rispettivamente del 22% e del 18%. Sono invece cresciute del 45% e del 28% le vendite degli operatori di dimensione media (da 1 a 5 TWh) e piccola (meno di 0,1 TWh). Le prime tre classi di operatori (ovvero i primi 33 operatori, corrispondenti al 14% dei principali venditori attivi) hanno coperto l'87% circa delle vendite complessive del 2012; la stessa quota nel 2011 era dell'86%.

TAV. 2.41

Attività dei venditori nel  
periodo 2000-2012 per  
classe di vendita

|                                       | 2000   | 2007   | 2008   | 2009   | 2010   | 2011   | 2012   |
|---------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Numero di distributori <sup>(A)</sup> | 194    | 163    | 151    | 147    | 149    | 137    | 136    |
| Numero di venditori attivi            | 27     | 135    | 149    | 177    | 193    | 197    | 228    |
| Oltre 10 TWh                          | 1      | 4      | 3      | 2      | 4      | 3      | 2      |
| 5-10 TWh                              | 1      | 3      | 5      | 6      | 4      | 9      | 8      |
| 1-5 TWh                               | 5      | 24     | 24     | 22     | 20     | 19     | 23     |
| 0,1-1 TWh                             | 11     | 41     | 41     | 53     | 65     | 63     | 55     |
| Fino a 0,1 TWh                        | 9      | 63     | 76     | 94     | 100    | 103    | 140    |
| Volume venduto (TWh) <sup>(B)</sup>   | 42,7   | 182,1  | 188,8  | 181,0  | 182,8  | 196,3  | 188,9  |
| Oltre 10 TWh                          | 20,9   | 86,2   | 77,8   | 68,3   | 77,9   | 70,9   | 55,4   |
| 5-10 TWh                              | 8,2    | 24,8   | 37,5   | 44,5   | 31,5   | 63,2   | 59,5   |
| 1-5 TWh                               | 10,6   | 54,9   | 56,0   | 46,3   | 44,5   | 34,4   | 50,0   |
| 0,1-1 TWh                             | 2,7    | 14,5   | 15,8   | 19,5   | 26,9   | 25,7   | 21,4   |
| fino a 0,1 TWh                        | 0,3    | 1,7    | 1,8    | 2,3    | 2,0    | 2,0    | 2,6    |
| Volume medio unitario (GWh)           | 1.580  | 1.349  | 1.267  | 1.022  | 947    | 996    | 829    |
| Oltre 10 TWh                          | 20.865 | 21.561 | 25.920 | 34.165 | 19.474 | 23.643 | 27.694 |
| 5-10 TWh                              | 8.158  | 8.253  | 7.491  | 7.415  | 7.878  | 7.022  | 7.439  |
| 1-5 TWh                               | 2.122  | 2.288  | 2.334  | 2.105  | 2.227  | 1.811  | 2.174  |
| 0,1-1 TWh                             | 246    | 354    | 385    | 369    | 414    | 408    | 390    |
| Fino a 0,1 TWh                        | 36     | 27     | 24     | 24     | 20     | 20     | 19     |

(A) Dal 2008 i dati esposti riguardano gli esercenti il servizio di maggior tutela che hanno svolto l'attività per almeno un giorno dell'anno.

(B) I volumi relativi alle vendite sul mercato libero coprono solo una parte dei volumi rilevati da Terna, comunque non inferiore all'89% negli anni 2000-2010.

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

TAV. 2.42

Mercato libero per tipologia di cliente

Volumi in GWh, numero dei punti di prelievo in migliaia

| TIPOLOGIA DI CLIENTE   | VOLUMI  |         | PUNTI DI PRELIEVO |       |
|------------------------|---------|---------|-------------------|-------|
|                        | 2011    | 2012    | 2011              | 2012  |
| BT                     | 64.258  | 63.681  | 7.604             | 8.598 |
| Domestico              | 12.565  | 14.596  | 4.826             | 5.798 |
| Illuminazione pubblica | 5.161   | 4.823   | 212               | 197   |
| Altri usi              | 46.533  | 44.262  | 2.566             | 2.603 |
| MT                     | 92.291  | 91.502  | 95                | 93    |
| Illuminazione pubblica | 382     | 275     | 1                 | 1     |
| Altri usi              | 91.908  | 91.227  | 94                | 92    |
| AT e AAT               | 39.754  | 33.758  | 1                 | 1     |
| Altri usi              | 39.754  | 33.758  | 1                 | 1     |
| TOTALE                 | 196.303 | 188.941 | 7.700             | 8.691 |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

Nella tavola 2.42, i dati raccolti dall'Autorità sono ripartiti per tipologia di cliente; nel 2012 il 34% dei volumi è stato acquisito dai consumatori connessi in bassa tensione, il 48% dai consumatori in media tensione e il 18% dai consumatori in alta e altissima

tensione. Inoltre, il 90% circa dei volumi ha interessato i c.d. "altri usi" (diversi dagli utilizzi domestici e dall'illuminazione pubblica), pari a circa 2,7 milioni di punti di prelievo (31% del totale del mercato libero).

TAV. 2.43

Mercato libero domestico nel 2012 per classe di consumo

Volumi in GWh, numero dei punti di prelievo in migliaia, consumo medio in kWh

| CLASSE DI CONSUMO              | VOLUMI | PUNTI DI PRELIEVO | CONSUMO MEDIO |
|--------------------------------|--------|-------------------|---------------|
| < 1.000 kWh                    | 420    | 829               | 506           |
| 1.000-1.800 kWh                | 1.658  | 1.164             | 1.425         |
| 1.800-2.500 kWh                | 2.595  | 1.207             | 2.149         |
| 2.500-3.500 kWh                | 4.117  | 1.393             | 2.956         |
| 3.500-5.000 kWh                | 3.555  | 869               | 4.091         |
| 5.000-15.000 kWh               | 2.113  | 329               | 6.414         |
| > 15.000 kWh                   | 137    | 5                 | 25.480        |
| TOTALE DOMESTICI               | 14.596 | 5.798             | 2.518         |
| di cui con contratto dual fuel |        |                   |               |
| < 1.000 kWh                    | 56     | 109               | 520           |
| 1.000-1.800 kWh                | 262    | 184               | 1.423         |
| 1.800-2.500 kWh                | 374    | 175               | 2.142         |
| 2.500-3.500 kWh                | 510    | 173               | 2.938         |
| 3.500-5.000 kWh                | 375    | 92                | 4.078         |
| 5.000-15.000 kWh               | 201    | 31                | 6.426         |
| > 15.000 kWh                   | 10     | 0                 | 22.531        |
| TOTALE CON CONTRATTO DUAL FUEL | 1.788  | 765               | 2.338         |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

Come si è già osservato nelle pagine precedenti, la quota dei consumatori domestici è cresciuta nel mercato libero rispetto al 2011, sia in termini di volumi (+16%), sia in termini di punti di prelievo (+20%). Sono invece diminuiti i consumi dell'illuminazione pubblica (-8%) e quelli degli altri usi (-5%).

Tra i domestici, la classe più rilevante è quella con consumi compresi tra i 2.500 e i 3.500 kWh/anno, che conta per il 24% in termini di numerosità di clienti e per il 28% in termini di prelievi (Tav. 2.43). Interessante è anche osservare che i consumi medi che emergono dai dati relativi al mercato libero risultano, per ciascuna classe, del medesimo ordine di grandezza, seppur lievemente superiori, di

quelli dei clienti domestici serviti in maggior tutela (Tav. 2.35).

Dei quasi 6 milioni di clienti domestici ve ne sono circa 765.000, il 13%, che hanno sottoscritto un contratto *dual fuel* e che complessivamente acquistano il 12% dell'energia venduta ai domestici sul mercato libero. Anche questi clienti mostrano consumi medi simili a quelli generali.

La disaggregazione dei clienti per tariffa applicata disponibile anche per il mercato libero (Tav. 2.44) mostra una netta preferenza per la modalità contrattuale monoraria, che è stata scelta in quasi la metà dei casi (48%). Il 38% dei clienti ha scelto la modalità bioraria e solo il 14% quella multioraria.

| TIPOLOGIA DI CLIENTE | VOLUMI | PUNTI DI PRELIEVO |
|----------------------|--------|-------------------|
| Monoraria            | 7.010  | 2.788             |
| Bioraria             | 5.588  | 2.225             |
| Multioraria          | 1.999  | 785               |
| TOTALE DOMESTICI     | 14.596 | 5.798             |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

TAV. 2.44

Mercato libero domestico nel 2012 per condizione contrattuale applicata

Volumi in GWh; numero dei punti di prelievo in migliaia

| CLASSE DI CONSUMO    | LIVELLO DI TENSIONE | VOLUMI  | PUNTI DI PRELIEVO |
|----------------------|---------------------|---------|-------------------|
| < 5 MWh              | BT                  | 2.595   | 1.545             |
| 5-10 MWh             | BT                  | 2.772   | 386               |
| 10-15 MWh            | BT                  | 2.431   | 197               |
| 15-20 MWh            | BT                  | 2.213   | 127               |
| < 10 MWh             | MT                  | 37      | 8                 |
| 10-20 MWh            | MT                  | 70      | 5                 |
| < 20 MWh             | AT e AAT            | 0,2     | 0,004             |
| 20-50 MWh            | Tutti               | 10.938  | 343               |
| 50-100 MWh           | Tutti               | 8.973   | 129               |
| 100-500 MWh          | Tutti               | 24.233  | 115               |
| 500-2.000 MWh        | Tutti               | 27.967  | 29                |
| 2.000-20.000 MWh     | Tutti               | 48.589  | 10                |
| 20.000-50.000 MWh    | Tutti               | 13.404  | 0                 |
| 50.000-70.000 MWh    | Tutti               | 4.843   | 0                 |
| 70.000-150.000 MWh   | Tutti               | 7.139   | 0                 |
| > 150.000 MWh        | MT, AT e AAT        | 18.141  | 0                 |
| TOTALE NON DOMESTICI |                     | 174.345 | 2.894             |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

TAV. 2.45

Mercato libero non domestico nel 2012 per classe di consumo

Volumi in GWh; numero dei punti di prelievo in migliaia

Per quanto riguarda i clienti non domestici, le vendite in termini di volumi risultano concentrate nelle classi di consumo più elevate; lo 0,4% circa della clientela consuma più di 2.000 MWh all'anno, per un totale di 92 TWh (il 52,8% delle vendite complessive nel relativo segmento di mercato), mentre poco più della metà dei

clienti consuma meno di 5 MWh all'anno (Tav. 2.45).

Tra la clientela non domestica i contratti *dual fuel* non hanno grande diffusione: i contratti sottoscritti sono circa 36.500 sui quasi 3 milioni totali e l'energia acquisita è pari a 2,9 TWh sui 174,3 complessivi (Tav. 2.46).

TAV. 2.46

Mercato libero non domestico nel 2012 per livello di tensione

Volumi in GWh, numero dei punti di prelievo in migliaia

| TIPOLOGIA DI CUENTE         | VOLUMI         | DI CUI DUAL FUEL | PUNTI DI PRELIEVO | DI CUI DUAL FUEL |
|-----------------------------|----------------|------------------|-------------------|------------------|
| BT                          | 49.085         | 811              | 2.800             | 0,36             |
| MT                          | 91.502         | 569              | 93                | 0,01             |
| AT e AAT                    | 33.758         | 35               | 1                 | 0,00             |
| <b>TOTALE NON DOMESTICI</b> | <b>174.345</b> | <b>1.415</b>     | <b>2.894</b>      | <b>0,37</b>      |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

La tavola 2.47 rappresenta i livelli di concentrazione nella vendita di energia elettrica sul mercato libero, per regione. Gli indici di concentrazione utilizzati a livello territoriale si riferiscono alla

quota di mercato dei primi tre operatori (singoli esercenti e non gruppi societari) e alla percentuale dei punti di prelievo da questi serviti. Le regioni settentrionali, fatta eccezione per la Valle d'Aosta,

TAV. 2.47

Livelli di concentrazione regionali nella vendita di energia elettrica sul mercato libero nel 2012

Quota di mercato dei primi tre operatori, percentuale dei punti di prelievo da questi serviti

| REGIONE               | NUMERO OPERATORI | C3 SUL MERCATO TOTALE | % PUNTI DI PRELIEVO |
|-----------------------|------------------|-----------------------|---------------------|
| Valle d'Aosta         | 47               | 87,0                  | 71,0                |
| Piemonte              | 124              | 35,0                  | 47,7                |
| Lombardia             | 148              | 36,0                  | 70,8                |
| Trentino Alto Adige   | 105              | 67,3                  | 65,5                |
| Veneto                | 120              | 31,8                  | 66,2                |
| Friuli Venezia Giulia | 90               | 42,5                  | 57,8                |
| Liguria               | 98               | 40,3                  | 68,8                |
| Emilia Romagna        | 121              | 44,3                  | 74,1                |
| Toscana               | 114              | 38,7                  | 67,8                |
| Marche                | 91               | 49,9                  | 64,4                |
| Umbria                | 96               | 39,0                  | 62,5                |
| Lazio                 | 115              | 51,1                  | 72,8                |
| Abruzzo               | 100              | 40,0                  | 73,1                |
| Molise                | 77               | 47,9                  | 72,6                |
| Campania              | 108              | 50,3                  | 70,7                |
| Puglia                | 106              | 48,8                  | 65,0                |
| Basilicata            | 76               | 55,9                  | 79,7                |
| Calabria              | 89               | 59,2                  | 81,4                |
| Sicilia               | 101              | 57,4                  | 62,6                |
| Sardegna              | 91               | 71,7                  | 66,4                |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

presentano indici di concentrazione solitamente più contenuti rispetto a quelli meridionali. In particolare, Veneto, Piemonte e Lombardia risultano le regioni con l'assetto più concorrenziale in termini di volumi, essendo la quota corrispondente dei primi tre operatori intorno al 35% delle vendite complessive regionali. Viceversa, Sicilia, Calabria e Valle d'Aosta presentano il livello di concentrazione più elevato in termini di quota dei clienti serviti dai primi tre operatori, rispettivamente pari al 57%, 59% e 87%. Considerando il mercato libero nel suo complesso, nel 2012 il principale operatore in termini di vendite risulta essere il gruppo Enel (Tav. 2.48), la cui quota di mercato, pari al 20,3%, è tornata lievemente a salire rispetto al 2011 dopo anni in cui si era ridimensionata (19,3% nel 2011 contro il 19% nel 2010 e il 27% nel 2009). Ancora in contrazione, invece, è la quota di Edison, che scende al 9% dall'11,1% del 2011 e dal 13% del 2010. I primi dieci gruppi rappresentano il 61,6% del mercato in termini di volumi

venduti (63,4% nel 2011).

Tra le principali operazioni societarie che hanno interessato nel 2012 gli operatori di vendita del mercato libero vi sono le seguenti:

- l'acquisizione da parte di ETR Power, avvenuta in gennaio, dell'attività di acquisto e vendita all'ingrosso di energia elettrica di Elettrogas;
- l'incorporazione dell'impresa La Luce, attiva nella vendita di energia elettrica a clienti finali liberi, nella società Green Network Sud, nel mese di luglio;
- l'estinzione, avvenuta a gennaio, dell'impresa E.On Europa Power & Fuel che svolgeva sia la vendita all'ingrosso, sia la vendita a clienti liberi dell'energia elettrica e, nel mese di ottobre, l'incorporazione in E.On Produzione di E.On Italia Power & Fuel, che svolgeva l'attività di acquisto e vendita all'ingrosso di energia elettrica

TAV. 2.48

Principali venditori sul  
mercato libero nel 2012  
Volumi in GWh

| GRUPPO           | VOLUMI | QUOTA % |
|------------------|--------|---------|
| Enel             | 38.418 | 20,3%   |
| Edison           | 16.972 | 9,0%    |
| Eni              | 9.499  | 5,0%    |
| Iren             | 8.742  | 4,6%    |
| Energetic Source | 8.490  | 4,5%    |
| Accea            | 8.112  | 4,3%    |
| Sorgenia         | 6.760  | 3,6%    |
| Hera             | 6.744  | 3,6%    |
| E.On             | 6.442  | 3,4%    |
| Modula           | 6.117  | 3,2%    |
| Axpo Group       | 4.410  | 2,3%    |
| A2A              | 4.161  | 2,2%    |
| Repower          | 3.905  | 2,1%    |
| Egea             | 3.445  | 1,8%    |
| Exergis          | 3.108  | 1,6%    |
| Dolomiti Energia | 2.643  | 1,4%    |
| Alpiq Holding    | 2.510  | 1,3%    |
| C.I.E.           | 2.267  | 1,2%    |
| Metaenergia      | 2.253  | 1,2%    |
| GdF Suez         | 2.194  | 1,2%    |
| Altri operatori  | 41.751 | 22,1%   |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

Nel 2012 sono 36 le imprese che nell'Anagrafica operatori dell'Autorità hanno dichiarato di aver avviato l'attività di vendita di energia elettrica a clienti finali liberi; di queste, 22 sono società già attive nel settore del gas naturale. Al contempo hanno cessato la medesima attività 6 imprese, 12 imprese hanno dichiarato di aver avviato l'attività di acquisto e vendita all'ingrosso di energia elettrica, mentre solo una società ha dichiarato di aver cessato

la medesima attività. La dimensione media delle imprese che effettuano la vendita di energia elettrica all'ingrosso o a clienti finali è piuttosto piccola e pari a 11,4 addetti (Tav. 2.49). Il 78% dei venditori<sup>23</sup> opera con meno di 10 addetti, ma vende solo il 45% dell'energia. Il restante 55% dell'energia è fornito dal 22% dei soggetti che opera con un numero di addetti compreso tra 10 e 250.

TAV. 2.49

Ripartizione delle imprese che vendono energia elettrica per classi di addetti

| CLASSE DI ADDETTI | QUOTA SUL TOTALE DELLE IMPRESE | NUMERO MEDIO DI ADDETTI | QUOTA SUI VOLUMI VENDUTI A CLIENTI FINALI |
|-------------------|--------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------|
| 0                 | 35,3%                          | -                       | 37,2%                                     |
| 1                 | 10,8%                          | 0,6                     | 0,6%                                      |
| 2-9               | 32,4%                          | 4,3                     | 7,1%                                      |
| 10-19             | 7,8%                           | 16,4                    | 14,0%                                     |
| 20-49             | 6,9%                           | 35,2                    | 12,3%                                     |
| 50-250            | 6,9%                           | 91,0                    | 28,9%                                     |
| TOTALE            | 100,0%                         | 11,4                    | 100,0%                                    |

Fonte: Raccolta dati *unbundling* e Indagine annuale sui settori regolati.

#### Servizio di salvaguardia

Tutti i clienti che si trovano, anche temporaneamente, senza un contratto di compravendita di energia elettrica nel mercato libero, ma che non hanno titolo per accedere al servizio di maggior tutela, sono ammessi al servizio di salvaguardia. Dall'1 maggio 2008 il servizio viene erogato da società di vendita selezionate tramite asta. Per gli anni 2011, 2012 e 2013 gli esercenti il servizio di salvaguardia che sono stati selezionati con la procedura concorsuale sono: Enel Energia (per Umbria, Marche, Sardegna, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia), Exergia (per Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) ed Hera Comm (per Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise e Puglia).

Nel 2012 sono stati serviti in regime di salvaguardia poco meno di 113.000 punti di prelievo, calcolati con il criterio del *pro die* (ovvero

conteggiati per le frazioni di anno per le quali sono stati serviti). Complessivamente questi clienti hanno prelevato 5,2 TWh (Tav. 2.50), il 10,7% dell'energia in meno di quanto hanno consumato nel 2011. Il numero di punti di prelievo serviti in salvaguardia, però, è cresciuto rispetto al 2011: l'anno scorso, infatti, erano 107.000. In parte il fenomeno è dovuto a un corretto conteggio dei punti per l'anno 2012 da parte di un esercente della salvaguardia (punti che erroneamente non sono stati conteggiati nel 2011). Tuttavia, il ridursi dei prelievi e l'accrescersi del numero di punti serviti possono essere entrambi letti come segnali della crisi economica in atto. Infatti, è ragionevole pensare che le difficoltà economiche attraversate dai clienti industriali e commerciali abbiano fatto aumentare il numero degli utenti morosi e, per conseguenza, anche quello degli utenti serviti in salvaguardia rispetto al 2011<sup>24</sup>. La salvaguardia riguarda quasi esclusivamente gli usi industriali e

<sup>23</sup> Quest'anno, per soddisfare le esigenze di semplificazione agli operatori e ridurre il carico statistico su di essi, l'informazione sul numero degli addetti è stata tratta dai dati raccolti dall'Autorità ai fini *unbundling*. Pertanto, diversamente da quanto accadeva negli scorsi anni, i valori sono riferiti al personale che nella media dell'anno 2011 era impiegato nella sola attività indicata. I dati presentati nella tavola 2.49 sono riferiti a 102 società.

<sup>24</sup> Si ricorda che, ai sensi della delibera 5 gennaio 2008, ARG/elt 4/08, quando un cliente finale del mercato libero perdura in una condizione di morosità, il venditore può rescindere il contratto e in tal modo il cliente viene ammesso alla salvaguardia.

commerciali, che prelevano il 91,6% di tutta l'energia venduta su questo mercato. Per lo più questi clienti sono allacciati in media tensione (61%), ma una quota non trascurabile di essi (28,7%) è connessa in bassa tensione. Il restante 8,4% delle vendite riguarda l'illuminazione pubblica.

Data la tipologia di clienti che accede a questo mercato, il

prelievo medio è piuttosto elevato, intorno ai 46 MWh. Campania, Lombardia, Sicilia e Lazio sono – nell'ordine – le regioni che assorbono i volumi maggiori di energia elettrica acquisita in regime di salvaguardia (Tav. 2.51). Quote relativamente importanti, a scendere, appartengono anche ad altre cinque regioni: Calabria, Toscana, Veneto, Emilia Romagna e Puglia.

TAV. 2.50

Servizio di salvaguardia nel  
2012 per tipologia di cliente

Volumi in GWh; punti di prelievo in  
migliaia

| TIPOLOGIA DI CLIENTE   | VOLUMI | PUNTI DI PRELIEVO | QUOTA % DEI VOLUMI |
|------------------------|--------|-------------------|--------------------|
| Illuminazione pubblica | 407    | 18,5              | 7,9%               |
| Altri usi              | 1.484  | 82,8              | 28,7%              |
| TOTALE BT              | 1.891  | 101,3             | 36,6%              |
| Illuminazione pubblica | 25     | 0,1               | 0,5%               |
| Altri usi              | 3.148  | 11,3              | 61,0%              |
| TOTALE MT              | 3.172  | 11,4              | 61,5%              |
| Altri usi              | 98     | 0,1               | 1,9%               |
| TOTALE AT              | 98     | 0,1               | 1,9%               |
| TOTALE SALVAGUARDIA    | 5.161  | 112,7             | 100,0%             |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

TAV. 2.51

Servizio di salvaguardia nel  
2012 per regioneVolumi in GWh; punti di prelievo in  
migliaia

| REGIONE               | ESERCENTE    | VOLUMI | PUNTI DI PRELIEVO | QUOTA % DEI VOLUMI |
|-----------------------|--------------|--------|-------------------|--------------------|
| Valle d'Aosta         | Exergia      | 9      | 0,1               | 0%                 |
| Piemonte              | Exergia      | 212    | 4,0               | 4%                 |
| Lombardia             | Hera Comm    | 626    | 13,9              | 12%                |
| Trentino Alto Adige   | Exergia      | 14     | 0,3               | 0%                 |
| Veneto                | Exergia      | 339    | 9,0               | 7%                 |
| Friuli Venezia Giulia | Exergia      | 143    | 2,4               | 3%                 |
| Liguria               | Exergia      | 60     | 3,4               | 1%                 |
| Emilia Romagna        | Exergia      | 298    | 7,6               | 6%                 |
| Toscana               | Hera Comm    | 386    | 11,1              | 7%                 |
| Umbria                | Enel Energia | 37     | 1,7               | 1%                 |
| Marche                | Enel Energia | 77     | 2,6               | 1%                 |
| Lazio                 | Hera Comm    | 583    | 8,1               | 11%                |
| Abruzzo               | Hera Comm    | 175    | 4,0               | 3%                 |
| Molise                | Hera Comm    | 12     | 0,6               | 0%                 |
| Campania              | Enel Energia | 631    | 13,1              | 12%                |
| Puglia                | Hera Comm    | 286    | 7,2               | 6%                 |
| Basilicata            | Enel Energia | 71     | 1,3               | 1%                 |
| Calabria              | Enel Energia | 410    | 6,4               | 8%                 |
| Sicilia               | Enel Energia | 616    | 12,0              | 12%                |
| Sardegna              | Enel Energia | 176    | 4,0               | 3%                 |
| ITALIA                | -            | 5.161  | 112,7             | 100%               |

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

# Prezzi e tariffe

## Tariffe per l'uso delle infrastrutture

Con la delibera 20 dicembre 2012, 565/2012/R/eel, l'Autorità ha provveduto ad aggiornare per l'anno 2013 le tariffe relative ai servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. La tariffa media nazionale a copertura dei costi di trasmissione, distribuzione e misura per l'anno 2013 risulta pari a 2,665 c€/kWh. Nella tavola 2.52 tale tariffa media viene confrontata con quella

relativa al 2012, calcolata sulla base degli stessi volumi utilizzati per il calcolo delle tariffe di distribuzione per l'anno 2013. I valori delle componenti  $UC_3$  e  $UC_6$  considerate nel calcolo per gli anni 2012 e 2013 sono, rispettivamente, quelli fissati con le delibere 29 dicembre 2011, ARG/com 2011/11, e 28 dicembre 2012, 581/2012/R/com, con riferimento al primo trimestre dei due anni.

| ANNO                | TRASMISSIONE | DISTRIBUZIONE | MISURA | UC, e UC <sub>6</sub> | TOTALE |
|---------------------|--------------|---------------|--------|-----------------------|--------|
| 2012                | 0,535        | 1,714         | 0,265  | 0,018                 | 2,532  |
| 2013                | 0,586        | 1,722         | 0,260  | 0,096                 | 2,665  |
| Variazione assoluta | 0,051        | 0,008         | -0,005 | 0,078                 | 0,132  |
| Variazione %        | 9,5%         | 0,5%          | -2,0%  | 437,3% <sup>(A)</sup> | 5,2%   |

(A) Tale incremento è in gran parte riconducibile a un aumento della componente  $UC_6$ , principalmente per tener conto delle esigenze di integrazione dei ricavi di Terna in relazione alla forte contrazione della domanda elettrica nel 2012.

TAV. 2.52

Tariffe medie annuali per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura c€/kWh

|                           | 2012  | 2013  | DIFFERENZA |
|---------------------------|-------|-------|------------|
| BT usi domestici          | 3,895 | 4,081 | 0,186      |
| BT illuminazione pubblica | 1,917 | 2,096 | 0,179      |
| BT altri usi              | 3,012 | 3,197 | 0,185      |
| MT illuminazione pubblica | 1,237 | 1,334 | 0,097      |
| MT altri usi              | 1,417 | 1,515 | 0,098      |
| AT                        | 0,603 | 0,673 | 0,070      |
| AAT                       | 0,506 | 0,579 | 0,073      |

TAV. 2.53

Servizi di trasmissione e distribuzione: tariffe medie per tipologia di cliente c€/kWh

TAV. 2.54

Servizio di misura: tariffe medie per tipologia di cliente c€/kWh

|                           | 2012  | 2013  | DIFFERENZA |
|---------------------------|-------|-------|------------|
| BT usi domestici          | 0,865 | 0,847 | -0,017     |
| BT illuminazione pubblica | 0,061 | 0,060 | -0,001     |
| BT altri usi              | 0,229 | 0,224 | -0,005     |
| MT illuminazione pubblica | 0,059 | 0,060 | 0,001      |
| MT altri usi              | 0,028 | 0,029 | 0,001      |
| AT                        | 0,007 | 0,006 | -0,001     |
| AAT                       | 0,000 | 0,000 | 0,000      |

## Prezzi del mercato al dettaglio

Sulla base dei dati ancora provvisori raccolti dall'Autorità, nel 2012 il prezzo medio sul mercato libero per l'approvvigionamento di energia elettrica è risultato pari a 113,06 €/MWh. Questo prezzo è stato rilevato chiedendo agli operatori del mercato libero di includere esclusivamente le componenti riferite a energia, dispacciamento, perdite di rete, sbilanciamento e costi di commercializzazione della vendita. Il dato si riferisce, come già nel 2011, al totale delle offerte del mercato libero e considera tutte le tipologie di clienti servite in bassa tensione. Per quanto riguarda invece le vendite relative al servizio di maggior tutela, il prezzo medio si è attestato sui 107,93

€/MWh. Questo prezzo è stato rilevato chiedendo agli esercenti il servizio di maggior tutela di includere esclusivamente le seguenti componenti (già inclusive delle perdite di rete): PED (PE+PD), PCV, DISP<sub>gr</sub> e PPE, ovvero le componenti relative all'acquisto e al dispacciamento dell'energia elettrica, i costi di commercializzazione della vendita e le componenti di perequazione.

Si confermano quindi anche per il 2012 livelli di prezzo per il mercato libero e tutelato già oggetto, da parte dell'Autorità, di approfondimenti nell'ambito di un'apposita Indagine di cui si dà conto nel Capitolo 5 del Volume II.

TAV. 2.55

Prezzi medi finali (componente approvvigionamento) nel 2012<sup>(A)</sup> c€/kWh

| TIPOLOGIA DI CLIENTE         | MERCATO LIBERO | MERCATO DI MAGGIOR TUTELA |
|------------------------------|----------------|---------------------------|
| Domestico                    | 114,97         | 108,41                    |
| Non domestico <sup>(B)</sup> | 112,50         | 106,98                    |
| TOTALE CLIENTI               | 113,06         | 107,93                    |

(A) Dati provvisori.

(B) Bassa tensione.

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

Vale la pena tuttavia rilevare che le offerte sul mercato libero sono articolate e comprendono spesso servizi accessori (per esempio, polizze assicurative o strumenti per l'efficienza energetica) e/o sono caratterizzate da strutture di prezzo, come quelle a prezzo fisso, che comportano meccanismi di aggiornamento dei prezzi relativi

all'approvvigionamento diversi da quello della maggior tutela, che avviene con cadenza trimestrale. Nel 2012 il prezzo medio sul mercato libero per l'approvvigionamento dell'energia elettrica si ripartisce rispettivamente per la clientela domestica e per la clientela non domestica, come illustrato dalle tavole 2.56 e 2.57.

| CLASSE DI CONSUMO               | VOLUMI        | PUNTI DI PRELIEVO <sup>(B)</sup> | PREZZO <sup>(C)</sup> |
|---------------------------------|---------------|----------------------------------|-----------------------|
| < 1.000 kWh                     | 420           | 829.375                          | 157,69                |
| 1.000-1.800 kWh                 | 1.658         | 1.163.960                        | 119,06                |
| 1.800-2.500 kWh                 | 2.595         | 1.207.311                        | 116,02                |
| 2.500-3.500 kWh                 | 4.117         | 1.393.070                        | 113,50                |
| 3.500-5.000 kWh                 | 3.555         | 869.015                          | 112,40                |
| 5.000-15.000 kWh                | 2.113         | 329.419                          | 110,00                |
| > 15.000 kWh                    | 137           | 5.394                            | 102,76                |
| <b>TOTALE CLIENTI DOMESTICI</b> | <b>14.596</b> | <b>5.797.545</b>                 | <b>114,97</b>         |

(A) Dati provvisori.

(B) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

(C) Il prezzo è calcolato includendo le componenti riferite a energia, dispacciamento, perdite di rete, sbilanciamento e costi di commercializzazione.

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

TAV. 2.56

Prezzi dei clienti domestici nel mercato libero (componente approvvigionamento) suddivisi per classe di consumo nel 2012<sup>(A)</sup>

Volumi in GWh; prezzi in €/MWh

| LIVELLO DI TENSIONE                 | VOLUMI         | PUNTI DI PRELIEVO <sup>(B)</sup> | PREZZO <sup>(C)</sup> |
|-------------------------------------|----------------|----------------------------------|-----------------------|
| Bassa tensione                      | 49.085         | 2.800.216                        | 112,50                |
| Media tensione                      | 91.502         | 92.663                           | 95,10                 |
| Alta e altissima tensione           | 33.758         | 831                              | 81,47                 |
| <b>TOTALE CLIENTI NON DOMESTICI</b> | <b>174.345</b> | <b>2.893.710</b>                 | <b>97,36</b>          |

(A) Dati provvisori.

(B) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

(C) Il prezzo è calcolato includendo le componenti riferite a energia, dispacciamento, perdite di rete, sbilanciamento e costi di commercializzazione.

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

TAV. 2.57

Prezzi dei clienti non domestici nel mercato libero (componente approvvigionamento) suddivisi per classe di consumo nel 2012<sup>(A)</sup>

Volumi in GWh; prezzi in €/MWh

#### Approvvigionamento dell'Acquirente unico

Successivamente alla completa liberalizzazione del mercato della vendita di energia elettrica avvenuta l'1 luglio 2007, ai sensi della legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73, l'Acquirente unico è il soggetto che svolge l'attività di approvvigionamento per i clienti che usufruiscono del servizio di maggior tutela, servizio rivolto ai clienti domestici e alle piccole imprese che non

hanno un venditore sul mercato libero. I clienti che, pur non avendo un venditore sul mercato libero, non rientrano tra gli aventi diritto alla maggior tutela sono serviti nell'ambito del servizio di salvaguardia, svolto da società di vendita selezionate attraverso apposite procedure di gara. Nello svolgimento delle funzioni che gli sono attribuite, l'Acquirente unico è incaricato di approvvigionarsi dell'energia elettrica minimizzando i costi e i rischi connessi con le diverse modalità di approvvigionamento cui può ricorrere.

TAV. 2.58

Volumi di approvvigionamento dell'Acquirente unico nel 2012  
GWh, al lordo delle perdite di rete

| ACQUISTI DI ENERGIA ELETTRICA                  | F1     | F2     | F3     | TOTALE |
|------------------------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| Al di fuori del sistema delle offerte          | 14.273 | 8.596  | 15.902 | 38.771 |
| di cui:                                        |        |        |        |        |
| - importazioni annuali                         | 1.116  | 778    | 1.342  | 3.237  |
| - contratti bilaterali e MTE                   | 13.158 | 7.817  | 14.559 | 35.534 |
| Mercato del giorno prima                       | 13.636 | 14.007 | 11.987 | 39.629 |
| di cui:                                        |        |        |        |        |
| - contratti differenziali                      | 1.060  | 787    | 1.500  | 3.347  |
| - contratti VPP                                | 891    | 661    | 1.260  | 2.811  |
| - acquisti al PUN                              | 11.685 | 12.559 | 9.228  | 33.472 |
| Sbilanciamento Unità di consumo <sup>(A)</sup> | -152   | -172   | 50     | -274   |
| TOTALE                                         | 27.758 | 22.431 | 27.938 | 78.126 |

(A) Per semplicità non si è rispettato il segno convenzionale fissato dalla delibera 9 giugno 2006, n. 111/06, e successive integrazioni e modifiche.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente unico.

La tavola 2.58 riporta i volumi di approvvigionamento dell'Acquirente unico, relativi al periodo gennaio-dicembre 2012. Dalla tavola è possibile constatare come, per i propri approvvigionamenti, l'Acquirente unico abbia sottoscritto contratti al di fuori del sistema delle offerte per un ammontare pari a circa il 50% del proprio fabbisogno. Relativamente agli acquisti fatti sull'MGP, circa il 15,5% di essi è stato coperto dal rischio prezzo con contratti differenziali, inclusivi dei contratti

Virtual Power Plant (VPP).

La quantità di energia elettrica di sbilanciamento, attribuita all'Acquirente unico in qualità di utente per il servizio di dispacciamento per le unità di consumo, si è attestata su valori inferiori a quelli del 2011 e corrispondenti allo 0,4% del fabbisogno. Nella tavola 2.59 sono riportate le quote del portafoglio dell'Acquirente unico non soggette al rischio prezzo connesso con la volatilità dei prezzi di Borsa.

TAV. 2.59

Composizione percentuale del portafoglio dell'Acquirente unico nel 2012  
Incidenza delle fonti di approvvigionamento non soggette al rischio prezzo sul totale del fabbisogno nel 2012

|                               | F1  | F2  | F3  | TOTALE |
|-------------------------------|-----|-----|-----|--------|
| Contratti bilaterali e MTE    | 47% | 35% | 52% | 45%    |
| Importazioni                  | 4%  | 3%  | 5%  | 4%     |
| Contratti differenziali e VPP | 7%  | 6%  | 10% | 8%     |

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente unico.

Con riferimento al 2013<sup>25</sup>, l'ammontare di energia elettrica acquistata nell'MGP interessa circa il 41% del fabbisogno dell'Acquirente unico.

La quota del portafoglio dell'Acquirente unico, coperta con contratti differenziali per la protezione dal rischio di volatilità del prezzo dell'energia elettrica acquistata nell'MGP prevista per l'anno 2013, fa riferimento:

- \* alla potenza sottostante i contratti di cessione di capacità produttiva virtuale (contratti VPP) di tipo *baseload* per l'anno 2013, stipulati tra l'Acquirente unico ed Enel Produzione ed

E.ON Energy Trading, di cui alla tavola 2.60:

- \* alla potenza sottostante il contratto differenziale di tipo *baseload*, sottoscritto in esito all'asta effettuata in data 24 giugno 2011 per un volume pari a 10 MW.

Per l'anno 2013, l'Acquirente unico, in esito alle aste riportate nelle tabelle 2.61 e 2.62, ha sottoscritto contratti fisici bilaterali rispettivamente di tipo *baseload* e *peakload*. Le clausole contrattuali prevedono la registrazione delle quantità oggetto dei contratti sulla piattaforma dell'MTE gestito dal GSE e, pertanto, la loro regolazione avviene secondo le regole di tale mercato.

| DATA ASTA  | MW  |
|------------|-----|
| 15/10/2009 | 13  |
| 27/09/2012 | 202 |
| 04/10/2012 | 130 |

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente unico.

TAV. 2.60

Quantità assegnate ai contratti Virtual Power Plant nel 2013

| DATA ASTA | MW  | DATA ASTA | MW  |
|-----------|-----|-----------|-----|
| 16/12/11  | 100 | 17/04/12  | 50  |
| 16/12/11  | 100 | 24/04/12  | 50  |
| 28/12/11  | 100 | 15/05/12  | 50  |
| 18/01/12  | 55  | 17/05/12  | 100 |
| 27/01/12  | 55  | 22/05/12  | 245 |
| 23/02/12  | 50  | 29/05/12  | 195 |
| 24/02/12  | 50  | 05/06/12  | 190 |
| 29/02/12  | 50  | 19/06/12  | 195 |
| 06/03/12  | 25  | 26/06/12  | 220 |
| 13/03/12  | 10  | 10/07/12  | 150 |
| 20/03/12  | 50  | 17/07/12  | 150 |
| 27/03/12  | 50  | 24/07/12  | 90  |
| 03/04/12  | 50  | 31/07/12  | 115 |

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente unico.

TAV. 2.61

Quantità assegnate ai contratti fisici bilaterali (*baseload*) nel 2013

<sup>25</sup> I dati relativi all'anno 2013 fanno riferimento alle informazioni disponibili nel mese di marzo 2013.